

# BILANCIO SOCIALE

## 2014



**PICCOLO PRINCIPE**

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



**CONFCOOPERATIVE**  
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

<b>1.Premessa.....</b>	<b>4</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	4
1.2 Metodologia.....	5
1.3 Modalità di comunicazione .....	5
1.4 Riferimenti normativi .....	5
<b>2. Identità dell'organizzazione.....</b>	<b>6</b>
2.1 Informazioni generali.....	6
2.2 Attività svolte .....	8
2.3 Composizione base sociale.....	9
2.4 Territorio di riferimento .....	10
2.5 Missione .....	11
2.6 Storia .....	14
<b>3. Governo e strategie .....</b>	<b>17</b>
3.1 Tipologia di governo.....	17
3.2 Struttura di governo.....	18
3.3 Processi decisionali e di controllo .....	18
3.3.1 Struttura organizzativa .....	19
3.3.2 Strategie e obiettivi.....	19
<b>4. Portatori di interessi .....</b>	<b>22</b>
<b>5. Relazione sociale.....</b>	<b>24</b>
5.1 Lavoratori .....	24
5.2 Rete sistema cooperativo .....	27
5.3 Reti territoriali.....	28
5.4 Clienti/committenti.....	28
<b>6. Dimensione economica.....</b>	<b>29</b>



**CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE**  
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

6.1 Valore della produzione .....	29
6.2 Distribuzione valore aggiunto .....	30
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale .....	32
6.4 Ristorno ai soci .....	32
6.5 Il patrimonio .....	33
6.6 Finanziatori .....	33
<b>7. Prospettive future .....</b>	<b>34</b>
7.1 Prospettive cooperativa .....	34
7.2 Il futuro del bilancio sociale .....	34

## **1. PREMESSA**

### **1.1 Lettera agli stakeholder**

*La realizzazione di questa settima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa PICCOLO PRINCIPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio un nuovo strumento di rendicontazione, che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, rispondendo a tutte quelle esigenze informative e conoscitive che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.*

*In particolare, per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa PICCOLO PRINCIPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze*

- di comunicazione*
- di governance*
- di relazione*
- gestionale*
- informativa.*

*Proprio per questo motivo, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2014 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- favorire la comunicazione interna*
- fidelizzare i portatori d'interesse*
- informare il territorio*
- rispondere all'adempimento della Regione.*

*Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.*

*Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente, Ariela Casartelli*

## 1.2 Metodologia

Per la redazione del bilancio sociale della cooperativa Piccolo Principe, il CdA ha coinvolto la base sociale stimolando interesse nei confronti di questo strumento di lavoro e chiedendo partecipazione attiva nella sua redazione. Ci si è quindi distribuiti il lavoro rispetto alla suddivisione contenutistica, il reperimento dei dati e la loro elaborazione. È stato organizzato un momento di riflessione interno al CdA e si è successivamente data stesura definitiva del bilancio sociale, per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

## 1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- pubblicazione sul sito web della cooperativa

## 1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/04/2015 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2014:

Denominazione	<i>PICCOLO PRINCIPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</i>															
Indirizzo sede legale	<i>Via Rimini 29 20142 Milano - MI</i>															
Indirizzo sedi operative	-															
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>s.r.l.</i>															
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	È sempre stata una Cooperativa Sociale ONLUS															
Tipologia	<i>Cooperativa sociale di Tipo A</i>															
Data di costituzione	<i>07/10/2005</i>															
CF	<i>05013870968</i>															
Partita IVA	<i>05013870968</i>															
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A169709</i>															
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>935</i>															
Telefono	<i>02 84893234</i>															
Fax	<i>02 84893234</i>															
Sito internet	<i>www.piccoloprincipeonlus.org</i>															
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. D.Lgs. 155/06)	<i>Sì</i>															
<b>Appartenenza a reti associative</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><b>Anno di adesione</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CNCP - Coordinamento nazionale dei counsellor professionisti</i></td> <td><i>2005</i></td> </tr> <tr> <td><i>EATA - European Association of Transactional Analysis</i></td> <td><i>2006</i></td> </tr> <tr> <td><i>Tavolo Sociale Consiglio di Zona 5</i></td> <td><i>2009</i></td> </tr> <tr> <td><i>Asso Counselling</i></td> <td><i>2010</i></td> </tr> <tr> <td><i>Tavolo disabili anziani</i></td> <td><i>2010</i></td> </tr> <tr> <td><i>Tavolo Alzheimer Comune</i></td> <td><i>2013</i></td> </tr> </tbody> </table>			<b>Anno di adesione</b>	<i>CNCP - Coordinamento nazionale dei counsellor professionisti</i>	<i>2005</i>	<i>EATA - European Association of Transactional Analysis</i>	<i>2006</i>	<i>Tavolo Sociale Consiglio di Zona 5</i>	<i>2009</i>	<i>Asso Counselling</i>	<i>2010</i>	<i>Tavolo disabili anziani</i>	<i>2010</i>	<i>Tavolo Alzheimer Comune</i>	<i>2013</i>
	<b>Anno di adesione</b>															
<i>CNCP - Coordinamento nazionale dei counsellor professionisti</i>	<i>2005</i>															
<i>EATA - European Association of Transactional Analysis</i>	<i>2006</i>															
<i>Tavolo Sociale Consiglio di Zona 5</i>	<i>2009</i>															
<i>Asso Counselling</i>	<i>2010</i>															
<i>Tavolo disabili anziani</i>	<i>2010</i>															
<i>Tavolo Alzheimer Comune</i>	<i>2013</i>															

	<i>di Milano</i>	
	<i>Tavolo Minori Consiglio di Zona 5</i>	<i>2012</i>
	<i>Tavolo Domiciliarità Comune di Milano</i>	<i>2014</i>
	<i>Tavolo Senior Comune di Novate Milanese</i>	<i>2012</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Consorzio Mestieri SIR Solidarietà In Rete</i>	
Altre partecipazioni e quote	-	
Codice ATECO	<i>88.99.00</i>	

Secondo quanto riportato nello statuto, oggetto sociale della cooperativa è lo svolgimento delle attività seguenti:

- attività di psicodiagnosi, psicoterapia, consulenza psicologica e assistenza sociale, rivolta all'individuo, alla famiglia, ai gruppi, realizzabile anche nelle situazioni di emergenza;
- progettazione, realizzazione e gestione di corsi di formazione professionale, aggiornamento e attività di supervisione, rivolti a operatori socio-sanitari, volontari e personale adibito a servizi di cura alla persona, degli organi e uffici pubblici e degli enti del privato sociale;
- attività di intercultura e mediazione culturale volte a favorire l'integrazione sociale e la crescita personale e a prevenire le discriminazioni culturali e razziali e la xenofobia;
- attività di sensibilizzazione alla metodologia della *peer education* (educazione tra pari), formazione, aggiornamento e accompagnamento di educatrici/educatori pari;
- progettazione e realizzazione di attività di sostegno rivolte ai minori, ai giovani in difficoltà e alle famiglie, al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psicosociale, di mediazione dei conflitti e di sostegno alle responsabilità genitoriali;
- attività di promozione delle pari opportunità e di conciliazione del tempo di lavoro e di cura;
- attività di supporto della tutela e di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita, per la valorizzazione, nel rispetto delle diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche, realizzabili anche con attività di cooperazione internazionale;
- progettazione e realizzazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione connesse ai comportamenti a rischio (abuso di sostanze stupefacenti, farmaci e alcool, guida pericolosa, gioco, errati comportamenti alimentari), rivolte a operatori, alle scuole di ogni genere e grado e alle comunità locali;
- attività di prevenzione della violenza, dello sfruttamento, dell'abuso e del maltrattamento;

- di sostegno alle vittime, siano esse minori, giovani o donne; di mediazione dei conflitti, realizzabili anche con attività di cooperazione internazionale;
- progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione alla diffusione dell'HIV e delle MTS (malattie trasmissibili sessualmente) nonché interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione sul territorio relativi alle problematiche ad esse connesse;
  - attività di ricerca, studio, progettazione e consulenza organizzativa con particolare riguardo alla sperimentazione di reti di servizi e al potenziamento di servizi di rete già esistenti;
  - progettazione e realizzazione di attività di consulenza rivolte a gruppi di lavoro e organizzazioni, focalizzate in particolare al riconoscimento e rafforzamento delle risorse presenti e agli aspetti relazionali e della comunicazione;
  - attività di studio, ricerca, ideazione di progetti sperimentali e creazione di metodologie di intervento innovative rispetto a cambiamenti sociali e nuovi fenomeni emergenti sul territorio nazionale e internazionale;
  - progettazione e gestione di percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro durante gli inserimenti lavorativi di soggetti a rischio e/o in situazione di esclusione sociale;
  - promozione e svolgimento, anche in collaborazione con altri enti privati e pubblici operanti con finalità o fini complementari, di attività socioculturali e ludico-ricreative, che possano essere utili per la diffusione dei principi di solidarietà sociale;
  - pubblicazione di libri, riviste, cd e altri strumenti multimediali rivolti ai minori, alle famiglie, ai genitori e alle professionalità operanti in ambito socio-sanitario;
  - attività di sensibilizzazione della comunità sociale entro cui si opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; promozione e attivazione di gruppi di aiuto e di mutuo-aiuto;
  - attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; a tal fine la cooperativa potrà produrre e vendere articoli, ricerche, libri, dispense e periodici su qualsiasi supporto tecnico e tecnologico.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.

La Cooperativa potrà svolgere altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque, sia direttamente sia indirettamente attinenti ai medesimi.

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da PICCOLO PRINCIPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:



## Settori di attività

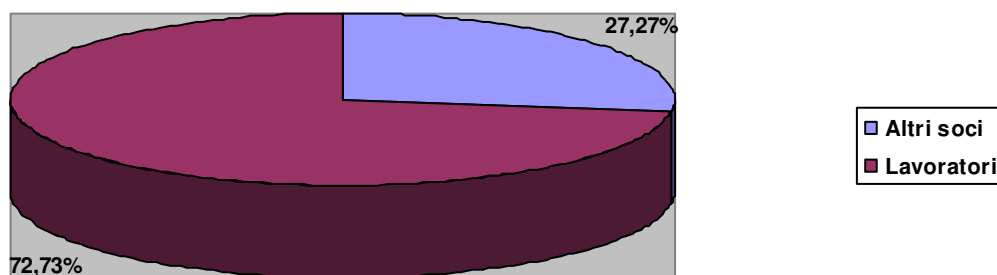
	<b>Domiciliare</b>	<b>Territoriale</b>
Anziani e problematiche relative alla terza età	X	X
Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria		X
Emarginazione e lotta alla povertà		X
Educazione e servizi scolastici		X
Adulti - consulenza professionale ed organizzativa		X
Sportello Lavoro		X
Formazione Assistenti Familiari		X
<b>Settori di attività</b>	<b>Domiciliare</b>	<b>Territoriale</b>
Sollievo Caregiver Anziani		X
Tempo Libero Anziani		X
Problematiche legate alla famiglia	X	X

## 2.3 Composizione base sociale

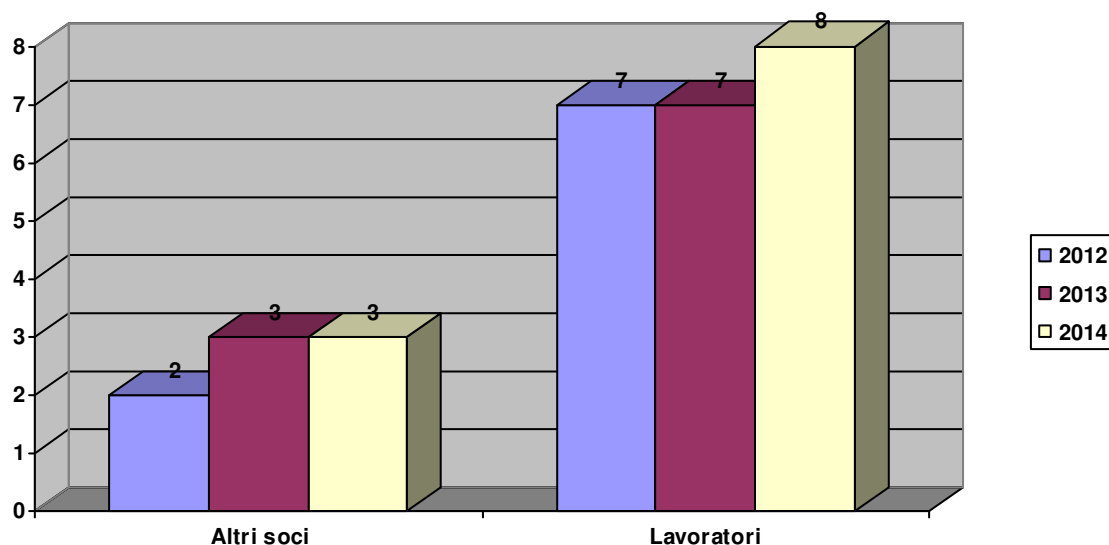
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2014

### Tipologia soci



## La base sociale nel tempo



Nel corso del 2014 una lavoratrice ha chiesto e ottenuto di diventare socia, quindi il numero dei soci lavoratori è salito a 8.

La cooperativa promuove e sostiene anche la partecipazione dei soci non lavoratori come risorsa.

## Soci ammessi ed esclusi

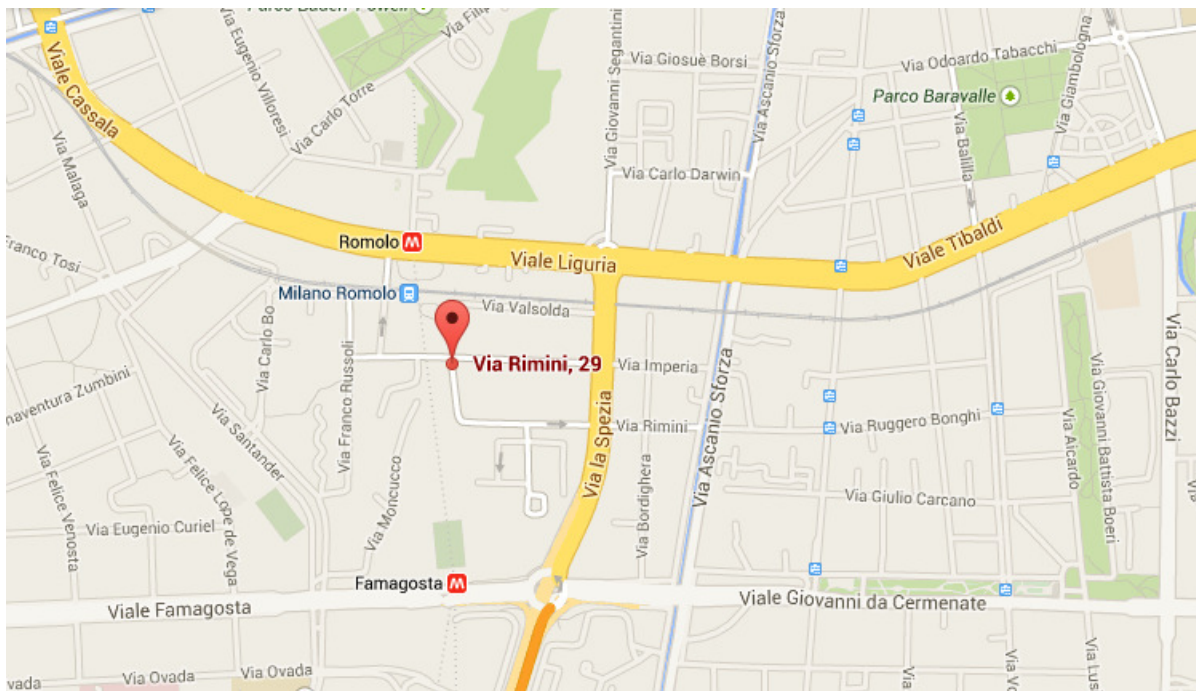
	Soci al 31/12/2013	Soci ammessi 2014	Recesso soci 2014	Decadenza esclusione soci 2014	Soci al 31/12/2014
Numero	10	1	0	0	11

## 2.4 Territorio di riferimento

Piccolo Principe ha come territorio di riferimento privilegiato delle sue attività il Comune di Milano, sia in termini di territorio esteso sia di aree specifiche. È rimasto consolidato il rapporto con la Zona di decentramento 5 in cui era collocata la sede legale e operativa fino a maggio 2013. A partire dal 2013 si è avviato un collegamento con la Zona 6, dove è collocata la nuova sede.

La cooperativa ha sviluppato negli anni collegamenti e azioni in altre aree geografiche, alcune all'interno del territorio lombardo (la Provincia di Lodi, il territorio di Casalpusterlengo, i Comuni di Novate, Paderno Dugnano e Azzano S. Paolo); poco sul territorio nazionale (Trento).

Nel 2014 il territorio di riferimento si conferma essere Milano città, in particolare le Zone di decentramento 5, 6 e 9, e si è avviata una collaborazione, all'interno degli interventi rivolti alla domiciliarità, con la Zona 4.



## 2.5 Missione

*PICCOLO PRINCIPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la Legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *sostenere e accompagnare bambini, giovani, adulti e anziani nei momenti di cambiamento personale e di ruolo;*
- *promuovere la crescita personale di giovani, adulti e anziani in ambito educativo, professionale e aggregativo;*
- *sviluppare relazioni tra persone di generazioni e culture diverse, portatrici di differenti bisogni.*

Nell'anno in corso, la cooperativa ha deciso di attuare le proprie finalità istituzionali attraverso le attività/nelle aree che seguono.

### LA DOMICILIARITÀ

conCura -servizio di incontro per l'assistenza familiare nato nel 2010- assume sempre più rilevanza tra le attività della cooperativa. Si tratta di un servizio complesso che realizza attività di selezione e profilatura di assistenti familiari, analisi del bisogno di accudimento dell'assistito, matching, tutoraggio post assunzione. Da conCura sono nate le attività di sollievo Legami di cura e Alzheimer Café, e la collaborazione con l'associazione AIMA.

Nel 2014, la cooperativa ha partecipato, vincendo, al bando del Comune di Milano sulla Domiciliarità nelle Zone 4 e 5 in ATI con altre tre cooperative.

#### LA FORMAZIONE

Nel 2014 la cooperativa ha gestito corsi Formatemp per assistenti famigliari, presso la sede della cooperativa stessa. Alcuni operatori hanno avuto il ruolo di docenti; i corsi sono stati svolti in collaborazione con Risorse Italia/Synergie.

#### INSEGNANTI E SCUOLE

In questo ambito la cooperativa si è focalizzata su due interventi: Progetto Orientamento Scolastico e Progetto Educazione alla Legalità.

Il Progetto Orientamento Scolastico è rivolto alle scuole secondarie di 1° grado con la finalità di sostenere studenti e genitori nella scelta scolastica.

Il Progetto Educazione alla Legalità si rivolge a studenti delle scuole secondarie di 1° grado, agli insegnanti e ai genitori, ponendosi le seguenti finalità: favorire la maturazione individuale e collettiva relativamente al senso del vivere civile; promuovere la consapevolezza delle scelte individuali nel rispetto della collettività; acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini; stimolare la comprensione della funzione delle regole nella convivenza civile; ragionare sulla trasgressione e sul sistema che garantisce il rispetto delle regole; affinare la sensibilità alla diversità e alle differenze.

#### SUPERVISIONE

In ambito sociale abbiamo seguito équipe che operano in interventi riguardanti prostituzione, tossicodipendenza, persone senza fissa dimora, Rom, educativa di strada, gestione di centri di aggregazione giovanile, gestione di case di accoglienza per vittime di tratta e per donne maltrattate.

Viene svolta attività di supervisione per singoli professionisti e in particolare Counsellor.

#### SPORTELLO ALL'INTERMEDIAZIONE LAVORO MESTIERI

Nel 2013 è stato aperto lo Sportello Mestieri all'interno della cooperativa. Lo sportello, oltre all'attività di matching per il servizio conCura, essendo accreditato presso la Regione Lombardia, ha cominciato ad operare all'interno del bando Dote Unica Lavoro, avviato alla fine dell'anno. Tale attività è proseguita durante tutto il 2014 e continuerà fino al 31 ottobre 2015 (probabilmente verrà prorogata). Nella seconda parte del 2014 è partita anche Garanzia Giovani, il cui termine è previsto nel 2016.

#### INTERVENTI SPERIMENTALI RIVOLTI A SOGGETTI DEBOLI

Nel corso del 2014 la cooperativa ha proseguito l'attuazione dell'intervento riguardante il bando di Coesione sociale sulla Zona 5 di Milano, progetto "Un film mai visto", che ha

coinvolto 13 cooperative della zona. Nel quadro del progetto la cooperativa svolge azioni rivolte agli anziani e alle donne immigrate ed uno specifico intervento per la valutazione del progetto stesso. Questa attività proseguirà fino a marzo 2015.

A ottobre 2014 si è concluso con successo il progetto sperimentale denominato "Legami di cura" finanziato da Fondazione Cariplo e rivolto ai malati di Alzheimer e ai loro caregiver, in collaborazione con le associazioni AIMA e AMALO. Finalità del progetto era quella di sostenere e facilitare la cura domiciliare del malato di Alzheimer; di qui sono nate anche altre attività, sempre legate alla patologia dell'Alzheimer, come gli Alzheimer Café e i Circoli di Studio per Assistenti Familiari.

Nel corso del 2014, in collaborazione con il Consiglio di Zona 5, sono state inoltre avviate attività e progetti rivolti agli anziani sui temi del benessere (AllenaMente, Gruppi di Cammino, Estate Anziani, ecc.) e della sicurezza.

Su quest'ultimo tema è stato realizzato un progetto sperimentale per prevenire le truffe e i furti ai danni della popolazione anziana e sola: "Fa Balà l'Oeucc".

## COUNSELLING

È proseguita l'attività di counselling per utenti privati presso la sede della cooperativa stessa. Trattandosi di un'attività storica per la cooperativa, al cui interno esistono in proposito competenze molto alte, si è cominciato a studiare possibili azioni per il rilancio e l'ampliamento di questo servizio.

La filosofia organizzativa e comportamentale della cooperativa è passata attraverso una tensione verso l'intreccio delle diverse anime della Cooperazione Sociale:

- l'anima mutualistica, centrata sul valore "solidarietà" e volta al superamento del tornaconto individuale a vantaggio del benessere collettivo;
- l'anima solidaristico–sociale, che non va confusa con la beneficenza, si realizza con i soggetti cui è rivolta coinvolgendoli nella soluzione dei loro problemi;
- l'anima imprenditoriale, che fornisce la tensione verso lo sviluppo di un'organizzazione capace di coniugare i principi manageriali (capacità di relazionarsi alla complessità della dimensione economica al fine di governarla, attraverso un uso efficiente delle risorse, orientate al perseguimento degli obiettivi), con quelli dell'intervento sociale (finalizzazione a interventi di inclusione sociale e riconoscimento delle risorse individuali e collettive, condivisione).

Tutte le attività, sia quelle più tecniche e decisionali, sia quelle operative, sono state sempre oggetto di discussione e condivisione e, grazie al lavoro di ognuno, sono stati raggiunti notevoli risultati relativamente al consolidamento della mission e delle finalità della cooperativa, in termini organizzativi e di partecipazione alle decisioni, rispetto alla promozione della cooperativa e allo sviluppo di partecipazione a reti sociali e a partnership.

Nel perseguimento della missione, ispirano attività e comportamenti dei soci e dei lavoratori della cooperativa i seguenti **valori**:

- rispetto della persona in quanto unica
- dignità della persona a prescindere da sesso e razza
- empowerment
- equità sociale
- valore cooperativo
- cittadinanza attiva.

## 2.6 Storia

La società cooperativa Piccolo Principe, costituita nell'ottobre del 2005, nasce dall'incontro di alcune donne che decidono di mettere in comune esperienze e competenze consolidate e complementari nel campo della solidarietà sociale, e in particolare della prevenzione e trattamento del disagio.

La decisione di costituire Piccolo Principe quale esperienza di imprenditorialità sociale femminile, deriva dalla condivisione di progettualità e capacità realizzativa in ambito psicosociale e nel campo dei servizi rivolti alla promozione del benessere, dell'acquisizione di professionalità negli interventi socio-sanitari e dell'integrazione sociale. L'idea imprenditoriale è stata quella di progettare e offrire servizi innovativi di politica sociale, attraverso lo sviluppo di collaborazioni e sinergie derivanti dalle conoscenze e competenze professionali conseguite dalle socie fondatrici (esperienza e professionalità maturate nel tempo dalle socie e dimostrate nella gestione di una vasta gamma di servizi alla persona) e per mezzo della proposta di risposte innovative alle problematiche di emarginazione sociale.

Sulla base dell'esperienza delle socie fondatrici di Piccolo Principe con il pubblico (Comuni, ASL, Regioni, ecc.) e con il privato (associazioni, imprese, famiglie, ecc.) la scelta operativa iniziale si è orientata su due ambiti di intervento:

1. da una parte, intervenire direttamente sui beneficiari finali dell'attività di prevenzione e trattamento del disagio, ossia su adolescenti, genitori, immigrati, adulti in difficoltà, anziani;
2. dall'altra, offrire servizi di supporto e sostegno a coloro che operano quotidianamente con minori, genitori e soggetti a rischio di disagio sociale, cioè gli operatori sociali e socio-sanitari.

Nei due ambiti di intervento l'attività della cooperativa si è concentrata sulle aree che seguono.

- Servizio di counselling individuale e di gruppo - Il counselling è un'attività professionale "che permette ai clienti o ai sistemi di clienti di sviluppare consapevolezza,

opzioni, capacità di gestione dei problemi e dello sviluppo personale nella vita quotidiana, attraverso l'accrescimento delle loro forze e risorse" (definizione dell'European Association of Transactional Analysis). Il counselling pone l'accento sulle esperienze immediate e si focalizza sulle modalità relazionali usate nella quotidianità, aumenta la consapevolezza e aiuta a trovare in se stessi risorse e opzioni per la risoluzione dei problemi, acquisendo un maggior benessere personale e nei rapporti con gli altri.

Obiettivo dell'intervento è indirizzare la persona verso una possibile soluzione del problema o, quando è necessario, attivare l'intervento di uno psicoterapeuta. Si tratta quindi di una proposta applicabile alle problematiche di emarginazione sociale, in quanto è un intervento di durata medio-breve, che punta al raggiungimento di piccoli cambiamenti visibili che aiutano la persona a ritrovare il benessere psicologico. È rivolto alle persone che si trovano in momenti della propria vita in cui devono prendere decisioni, affrontare crisi, migliorare le relazioni, sostenere problematiche evolutive, promuovere e sviluppare una maggior consapevolezza personale, e a coloro che vivono una forma di disagio collegata ad un evento traumatico vissuto o a un momento di cambiamento della propria esperienza di vita.

- Servizio di aggiornamento e formazione delle competenze professionali in ambito socio-sanitario - L'attuale modello di interventi sociali risente delle carenze economiche complessive e generali; tuttavia, agli operatori sociali e socio-sanitari è richiesto di mantenere alti livelli di impegno operativo non sempre accompagnati da adeguato supporto. Sempre più spesso, quindi, gli operatori ricercano privatamente ambiti di sostegno e formazione in cui acquisire strumenti relazionali e competenze nella gestione della professione di aiuto. Obiettivo innovativo del servizio è l'offerta mirata a operatori che necessitano di acquisire e affinare strumenti relazionali e di intervento specifici dell'area professionale socio-sanitaria.

Nel 2005 – 2006 a questi due servizi sono state affiancate attività collegate allo sviluppo di progetti innovativi in ambito psicosociale. All'avvio della cooperativa i progetti intrapresi sono stati:

- Odisseo: ricerca-azione volta a individuare i criteri di fattibilità per attivare percorsi di rientro onorevole assistito per detenuti stranieri con decreto di espulsione in esecuzione penale interna o esterna;
- interventi basati sull'uso della metodologia dell'educazione tra pari, metodologia innovativa che si basa sul rendere "educatori" persone appartenenti allo stesso target destinatario dell'intervento.

La storia della cooperativa Piccolo Principe si sviluppa prioritariamente intorno alla riflessione e alla ricerca di interventi e servizi da offrire al mercato pubblico e privato che presentino la duplice caratteristica di rispondere a bisogni dei destinatari e di garantire un elevato standard di qualità.

In questa direzione si colloca il servizio conCura, nato da un progetto sperimentale e via via consolidato fino a diventare l'offerta prevalente della cooperativa e a costituire il trampolino di lancio per la costruzione di reti e di alleanze intorno al tema degli anziani e della domiciliarità. Attraverso conCura si sono sviluppati progetti sperimentali tuttora in corso, i cui esiti ci aspettiamo promuovano nuove linee di intervento su questi temi. Nel corso del 2013 sono state sviluppate (insieme al progetto "Legami di Cura") attività rivolte alla malattia di Alzheimer, finalizzate ad aiutare il mantenimento della permanenza a domicilio dei malati: Alzheimer Café, Circoli di Studio per Assistenti Familiari e Circoli Ricreativi per assistiti.

Sempre nel 2013, sono iniziate presso i CAM di Zona 5 attività ricreative per anziani atte a favorirne la socializzazione e l'aggregazione. Anche queste attività sono state consolidate e sono proseguite per tutto il 2014. A maggio 2013 è stato aperto lo Sportello Mestieri, Agenzia per il Lavoro con accesso alle Doti Uniche Lavoro di Regione Lombardia. L'erogazione delle Doti è proseguita per tutto il 2014, integrandosi con l'attività di conCura. A ottobre, con l'avvio di Garanzia Giovani di Regione Lombardia, lo Sportello ha allargato l'attività alla fascia dei Giovani Adulti.



### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

**Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:**

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ARIELA CASARTELLI	Presidente	residente a MILANO
ANDREA MARIANELLI	Vice Presidente	residente a MILANO
MARINA SANGALLI	componente	residente a MILANO
SUSANNA LUCARELLI	componente	residente a MILANO

I poteri sono regolati dallo statuto della cooperativa. In particolare l'art. 30.13 stabilisce che "Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società".

In data 27 febbraio 2013, il CdA ha deliberato quanto segue:

"Il Presidente e il Vice Presidente, fermo restando quanto espresso in Statuto per i poteri di firma, hanno il potere di effettuare le seguenti operazioni: acquistare e vendere merci, attrezzi, macchinari e cose mobili in generale; dare e ricevere commissioni; firmare lettere e fatture; emettere, girare e incassare assegni sui conti correnti della cooperativa, aprire conti correnti in nome della cooperativa presso Istituti bancari/postali; compiere qualsiasi operazione bancaria, accettare linee di fido sottoscrivendo i relativi contratti, inoltrare richieste di affidamenti bancari, carte di credito e debito presso qualsiasi Istituto bancario, girare per lo sconto e per l'incasso gli effetti bancari; incassare depositi e somme da chiunque dovute a qualsiasi titolo alla cooperativa rilasciandone quietanza; intervenire a gare d'appalto; fare offerte impegnando validamente la cooperativa con Enti Pubblici e Privati; fare depositi cauzionali e ritirarli rilasciandone quietanza; rappresentare la cooperativa nei confronti di uffici pubblici, postali, ferroviari, doganali, ministeriali, autorità commerciali, provinciali, regionali ed amministrative; stipulare contratti di locazione, dare esecuzione degli adempimenti relativi all'assunzione/licenziamento ed in generale afferenti ai rapporti di lavoro con ampia delega per gli adempimenti ordinari presso gli Istituti previdenziali e gli uffici locali della Pubblica Amministrazione, INPS, INAIL, Ispettorati del lavoro, ASL, Uffici provinciali del lavoro, con facoltà di nominare procuratori per determinare atti.

### 3.2 Struttura di governo

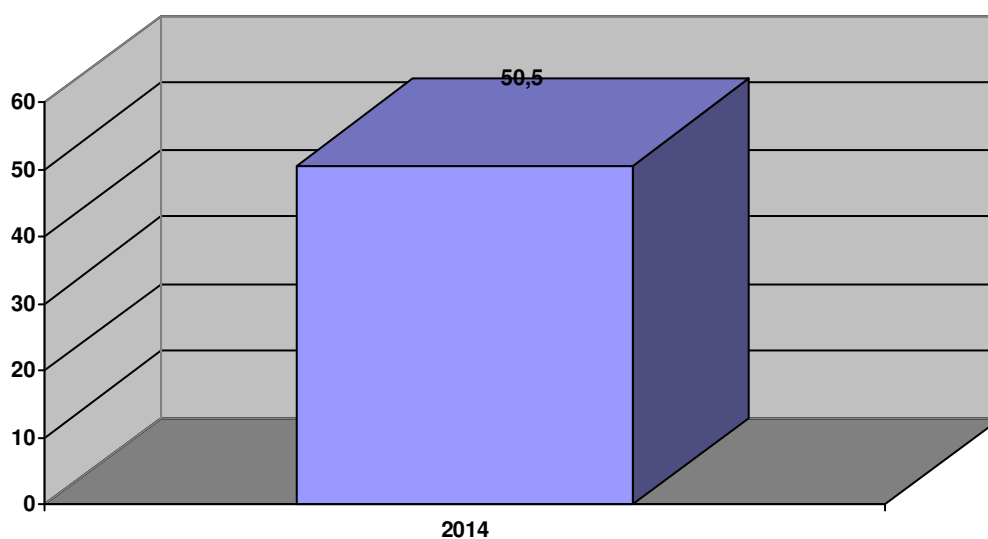
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione dell'organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa PICCOLO PRINCIPE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nell'anno 2014 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata del 98%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi tre anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2014	05/07/2014	46%	0%	Determinazione tasso d'interesse su prestito sociale
2014	30/04/2014	55%	50%	1) Esame ed approvazione Bilancio Consuntivo 2013. 2) Esame ed approvazione Bilancio Sociale 2013 3) Approvazione emolumenti per la carica di Presidente

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**



### 3.3 Processi decisionali e di controllo

#### 3.3.1 Struttura organizzativa

Nel corso del 2012 si era avviato il percorso di modifica della struttura organizzativa della cooperativa che si è consolidato nel 2013 e concluso nei primi mesi del 2014. L'organizzazione tiene, per quanto possibile, separati il ruolo del CdA da quelli gestionali e organizzativi.

Alle due strutture di governo (Assemblea dei soci e CdA) si collegano:

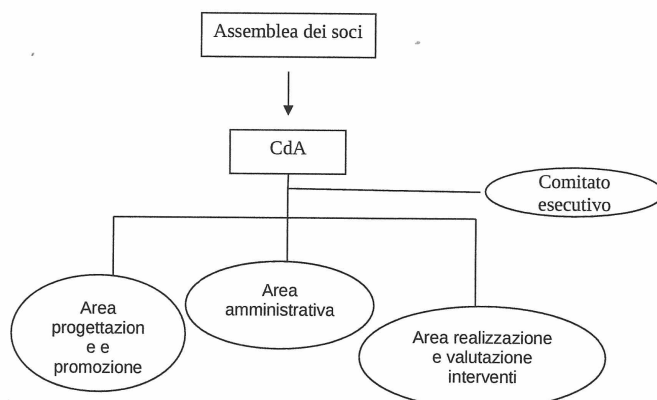
- il COMITATO ESECUTIVO (in staff al CdA) composto di Direttore Strategie e Sviluppo e Direttore Amministrativo;

- tre AREE OPERATIVE,

1. SERVIZI PER LA FAMIGLIA
2. SERVIZI WELFARE E LAVORO
3. SERVIZI PER LO SVILUPPO PERSONALE.

Per ogni area si andrà ad individuare un responsabile che, nello svolgimento delle attività, si avvarrà di collaboratori interni e consulenti esterni.

Le aree operative fanno capo al Direttore Strategie e Sviluppo e l'Area Amministrativa al Direttore Amministrativo.



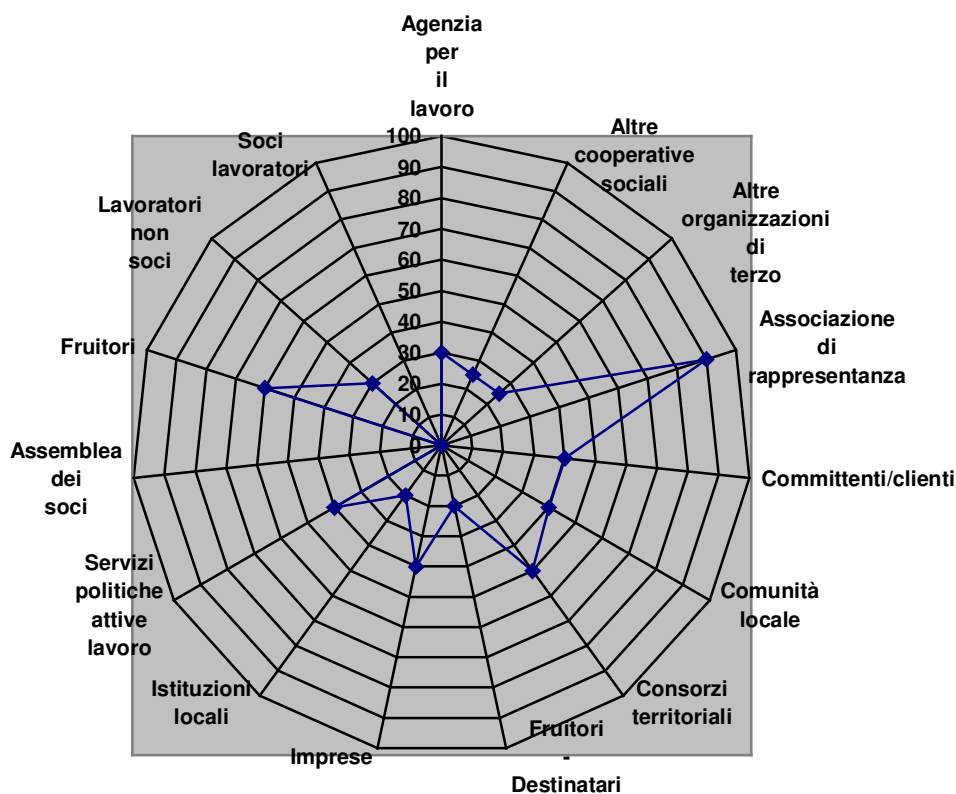
#### 3.3.2 Strategie e obiettivi

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
La struttura organizzativa	Proseguire nell'implementazione tra i soci di una "cultura" della pianificazione e dell'azione strategica, vale a dire una transizione da una "cultura dell'operatività" (realizzazione diretta delle attività e impegno diretto nei processi) ad una "cultura del governo" del sistema, che implica un forte spostamento del focus di tutta la	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere nell'analisi dell'assetto, nella definizione di obiettivi a medio termine e nella conseguente individuazione di strategie di governo e di gestione.</li> <li>- Monitorare organigramma e funzionigramma per valutare la gestione del lavoro ed eventuali necessità di personale.</li> </ul>

	cooperativa in favore della definizione accurata delle strategie di azione e della valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi sostenibili.	
I soci e le modalità di partecipazione	Consolidare la base sociale e aumentare la condivisione delle responsabilità.	Coinvolgere le/i socie/i nella vita sociale della cooperativa.
Gli ambiti di attività	Gli aspetti strategici individuati sono: garantire un'alta qualità dei servizi offerti da Piccolo Principe; mantenere l'interesse e la disponibilità a costruire alleanze strategiche con altre organizzazioni; proseguire nell'investimento del lavoro di rete istituzionale; individuare aree di sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare le attività poste in essere, trasformandole in servizi stabili là dove possibile.</li> <li>- Individuare nuove aree di sviluppo.</li> <li>- Mantenere alto lo standard qualitativo.</li> </ul>
L'integrazione con il territorio	Mantenere il radicamento territoriale rispetto all'area di provenienza, la Zona 5. Cominciare un processo di radicamento nell'attuale zona di residenza, la Zona 6, intensificando attività di progettazione stabile legate alla dimensione territoriale tramite cui costruire reti con l'Ente Pubblico e le organizzazioni del Terzo Settore, per permettere di sperimentare e consolidare interventi specifici propri della peculiare area di intervento della cooperativa.	<p>Proseguire il dialogo con il Consiglio di Zona 5.</p> <p>Consolidare il rapporto con il Consiglio di Zona 6 e alcuni comuni dell'hinterland milanese.</p>
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Anche in questo ambito la strategia utile alla crescita organizzativa è quella di implementare la "cultura" della pianificazione e dell'azione strategica, vale a dire attuare una transizione da una "cultura dell'operatività" (realizzazione diretta delle attività e impegno diretto nei processi) ad una "cultura del governo" del sistema, che implica un forte spostamento del focus di tutta la cooperativa in favore della definizione accurata delle strategie di azione e della valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi sostenibili.	Migliorare la distribuzione del carico di lavoro tra le collaboratrici/i collaboratori per rafforzare le attività della cooperativa; individuare procedure per la gestione dei processi; monitorare il clima lavorativo con interviste mirate ai lavoratori, soci e non.
Il mercato	Monitorare le potenzialità del mercato. Sviluppare il mercato del privato. Individuare modalità per mantenere diverse tipologie di committenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperire informazioni sulle aree di interesse e di potenziale sviluppo; fondamentale per queste azioni la continuazione della consulenza della Fondazione Sodalitas.</li> <li>- Proseguire con la promozione già attuata e individuare nuove forme.</li> </ul>

I bisogni	Saper leggere i bisogni interni ed esterni al fine di fornire concretezza e funzionalità all'operatività.	Mantenere l'intensità di dialogo con la committenza, i destinatari finali, la base sociale e i collaboratori per continuare l'opera di monitoraggio e verifica dei bisogni reali, sulla base dei quali costruire interventi funzionali.
La rete	L'attività fin qui svolta ha permesso di costruire alleanze strategiche con altre organizzazioni: questa azione dovrà essere costantemente presidiata e implementata poiché rappresenta uno degli elementi a cui è connessa la sopravvivenza e lo sviluppo di una organizzazione di dimensioni limitate, come è la nostra. Risulta essere necessaria perciò l'intensificazione di progettazioni stabili legate alla dimensione territoriale, attraverso le quali costruire reti con l'Ente Pubblico e le organizzazioni del Terzo Settore per permettere di sperimentare e consolidare interventi specifici propri della peculiare area di intervento della cooperativa.	Proseguire nell'opera di presenza sul territorio e di partecipazione a reti formali ed informali.
La pianificazione economico-finanziaria	Consolidare il controllo di gestione; diversificare la committenza e le aree di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il controllo entrate-uscite.</li> <li>- Selezionare interventi di progettazione pluriennali, attuando e promuovendo contatti con una pluralità di organizzazioni.</li> <li>- Sviluppare l'erogazione di servizi stabili e continuativi.</li> </ul> Fondamentale anche per queste azioni la consulenza di Fondazione Sodalitas.
L'assetto patrimoniale	Mantenere e rafforzare l'assetto patrimoniale.	Aumentare il fatturato; promuovere azioni di ricapitalizzazione e ripatrimonializzazione.
La comunicazione	Investire sull'immagine della cooperativa e sulla sua visibilità con personale dedicato.	Rinnovare il sito della cooperativa, promuovere la visibilità attraverso i social network, organizzare eventi.
La progettazione	Avviare un'attività strutturata di ricerca e partecipazione a bandi di progetto relativi alle attività e competenze della cooperativa; investire su personale dedicato e sulla formazione alla progettazione europea.	Assumere personale competente da dedicare, ricercare e partecipare a bandi, valutare con continuità i risultati.

## 4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	condivisione e ideazione
Soci lavoratori	condivisione operativa e strategica, collaborazione
Lavoratori non soci	collaborazione, confronto
Fruitori	valutazione e riprogettazione degli interventi

### Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	confronto, progettazioni comuni, creazioni di partnership
Consorti territoriali	partecipazione, confronto, progettazioni condivise
Associazioni di rappresentanza	comunicazione, informazione, supporto tecnico
Altre organizzazioni di terzo settore	confronto, progettazioni



**CONFCOOPERATIVE**  
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

<i>Istituzioni locali</i>	<i>confronto su bisogni-opportunità, proposte progettuali</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>partecipazione, confronto</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>confronto su bisogni-opportunità, definizione progetti e servizi, accordi strategici e operativi</i>
<i>Imprese</i>	<i>proposte per tirocini</i>
<i>Fruitori - Destinatari</i>	<i>condivisione, creazione di alleanze, definizione di obiettivi comuni, supporto</i>
<i>Agenzia per il lavoro</i>	<i>collaborazioni, progettazioni condivise</i>
<i>Servizi politiche attive lavoro</i>	<i>training formativi</i>

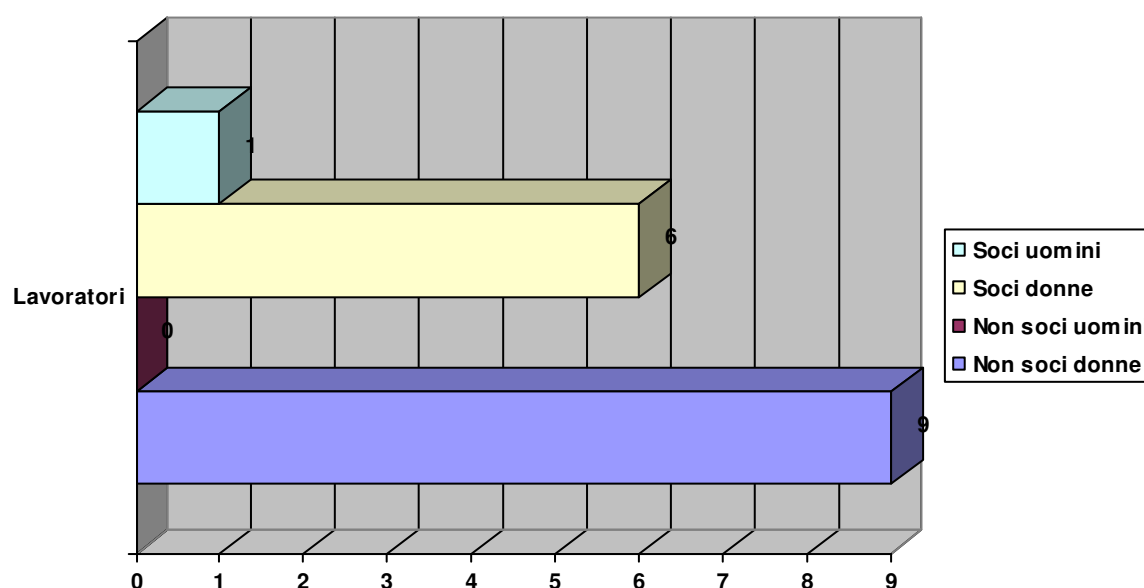
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### 5.1 Lavoratori

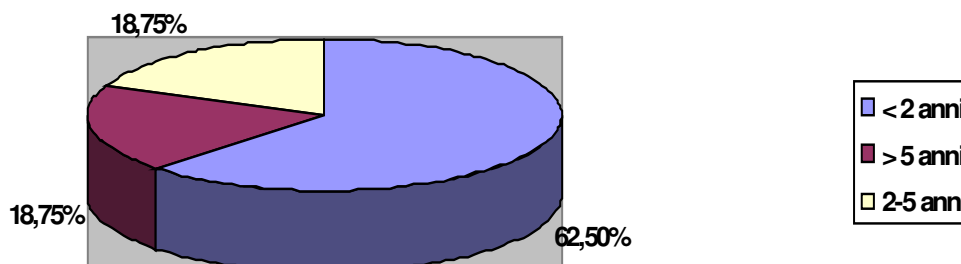
#### Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 16



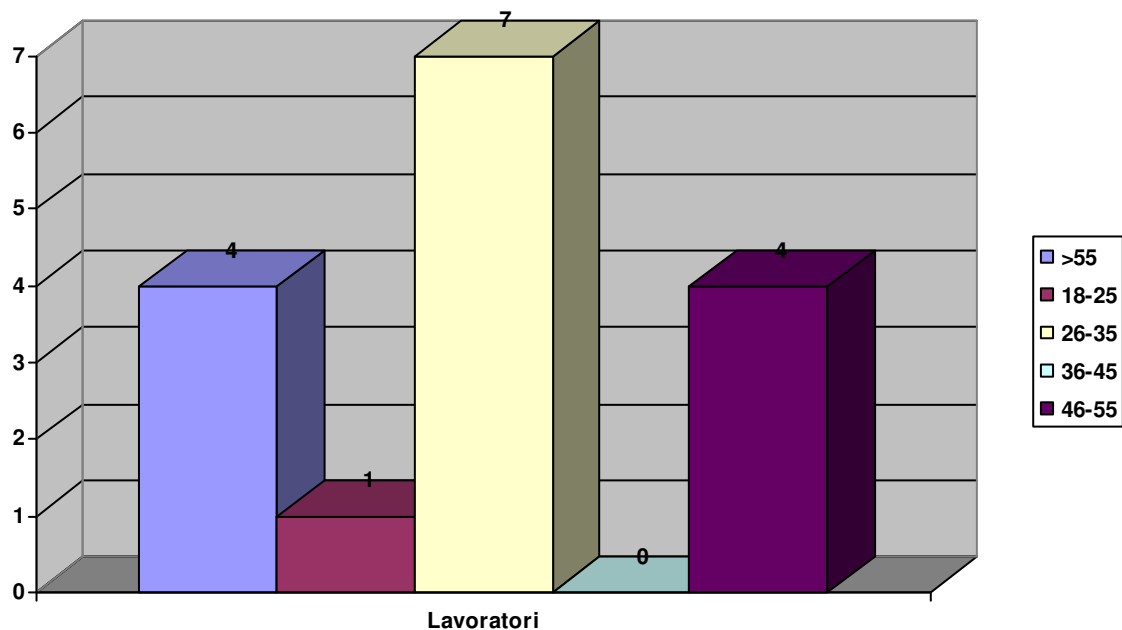
Durante il 2014 tre soci lavoratori sono passati a soci volontari, sono entrati 4 dipendenti diretti e per alcune attività specifiche (CAM Zona 5 - Alzheimer Café – corsi di formazione per Assistenti Familiari) la cooperativa si è avvalsa di altri 5 collaboratori.

#### Anzianità lavorativa

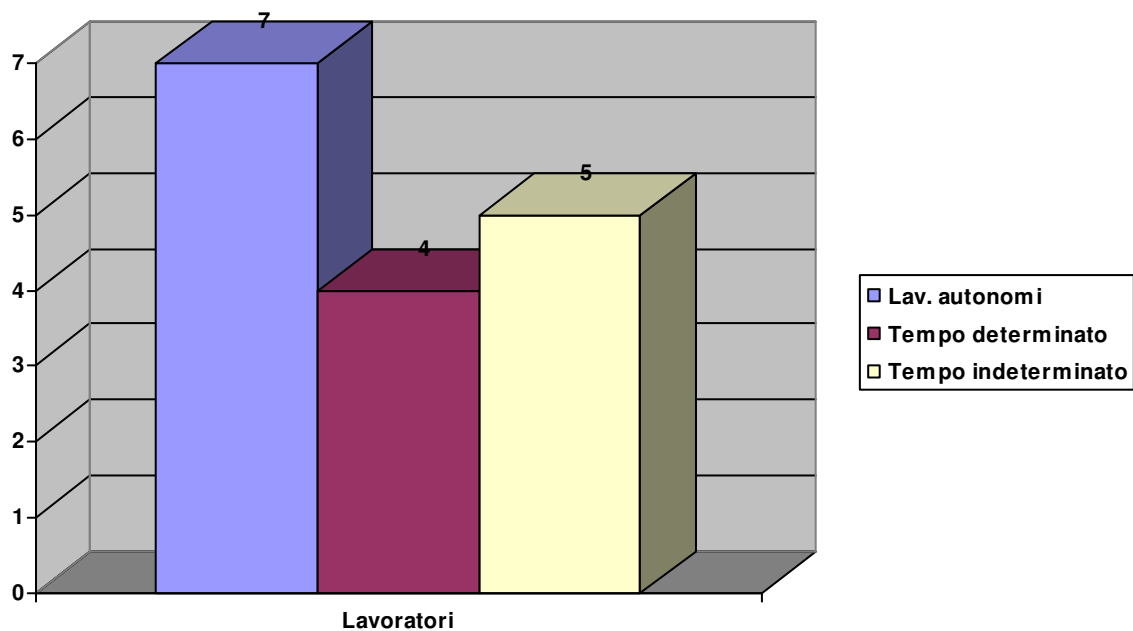




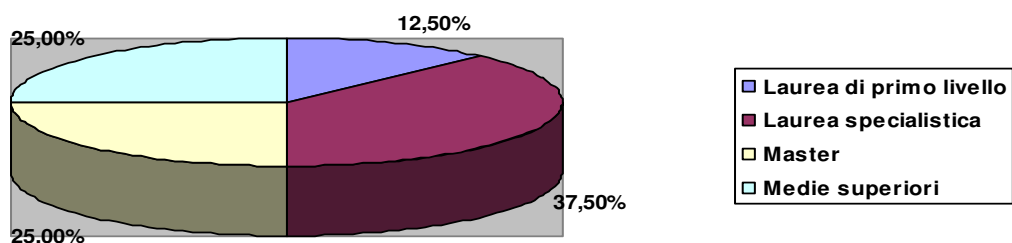
**Classi di età**



**Rapporto di lavoro**



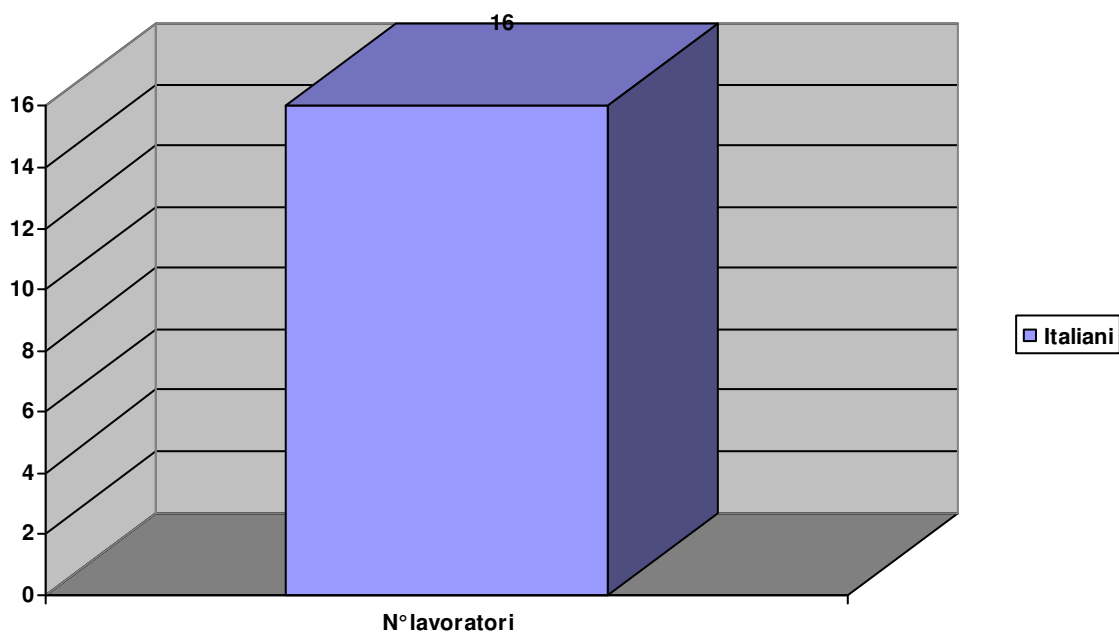
### Titolo di studio



### Livello contrattuale

	C	F
Lavoratori	8	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	50.00%	6.00%

### Cittadinanza



## **Formazione**

*Nell'anno 2014 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 14 su un totale di 16 lavoratori.*

### **Attività formazione e aggiornamento**

	<b>Tot. ore erogate</b>	<b>N° lavoratori partecipanti</b>	<b>Di cui soci</b>	<b>Di cui non soci</b>
supervisione operatori servizio conCura	36	5	3	2
consulenza organizzativa	160	2	2	0
formazione sicurezza ambiente lavoro	112	6	4	2
progettazione europea	21	1	1	0

## **Mutualità**

La cooperativa non ha deliberato ristorni nell'ultimo esercizio.

## **5.2 Rete sistema cooperativo**

	<b>Forme di collaborazione</b>
Confcooperative	reperimento informazioni, supporto tecnico
Consorzio Mestieri	partecipazione con sportello lavoro
I percorsi	ATI Domiciliarità
Rete tavolo sociale Zona 5	progettazioni e collaborazioni
A Piccoli Passi	ATI Domiciliarità
Opera San Francesco	ATI Domiciliarità
Consorzio SiR	partecipazione alla vita associativa, partecipazione a progettazioni innovative, supporto tecnico
IRS	partecipazione a progettazioni
AIMA	partecipazione a progettazioni
05 Cooperativa	partecipazioni a progettazioni per bandi
La Strada	ATI Domiciliarità
SODALITAS	consulenza e sviluppo cooperativa

La collaborazione con altre cooperative sociali e realtà consortili per la progettazione e presentazione di proposte su bandi è strettamente connessa alla visione condivisa dell'importanza di mettere insieme competenze, risorse ed esperienze diverse, in modo da riuscire ad affrontare in maniera più efficace e stringente l'attuale complessità sociale. Nel corso del 2014, la cooperativa ha deciso di investire con personale dedicato nello sviluppo dell'area Progettazione per diversificare le possibilità di mercato.

### 5.3 Reti territoriali

	<b>Forme di collaborazione</b>
<i>Disabilità anziani</i>	<i>confronto su tematiche sociali condivise: la condizione degli anziani e dei disabili anziani</i>
<i>Tavolo Alzheimer Milano</i>	<i>confronto su azioni atte a favorire la domiciliarità del malato di Alzheimer</i>
<i>Tavolo minori consiglio di Zona 5</i>	<i>confronto su tematiche sociali</i>
<i>Tavolo Sociale consiglio di Zona 5</i>	<i>confronto su tematiche sociali condivise, armonizzazione degli interventi territoriali</i>
<i>Comune di Novate</i>	<i>confronto e progettazione progetti per benessere intergenerazionale</i>
<i>Consiglio di Zona 9</i>	<i>confronto su tematiche sociali condivise, armonizzazione degli interventi territoriali</i>

*La cooperativa Piccolo Principe partecipa a reti territoriali di natura diversa: il gruppo cittadino Disabilità Anziana si occupa delle problematiche connesse allo specifico target; il Tavolo sociale del Consiglio di Zona 5 raccoglie le realtà che lavorano in ambito sociale nello specifico territorio per armonizzare gli interventi; anche al Consiglio di Zona 9 si è cominciato lo stesso lavoro consolidato al Consiglio di Zona 5; il Tavolo Alzheimer di Milano comprende tutte le principali realtà che si occupano della malattia dell'Alzheimer e ha come obiettivo quello di sostenere la domiciliarità del malato; con il Comune di Novate Milanese si progettano azioni e programmi per i nuclei familiari cercando di sostenere soprattutto progetti di caratteristiche transgenerazionali.*

### 5.4 Clienti/committenti

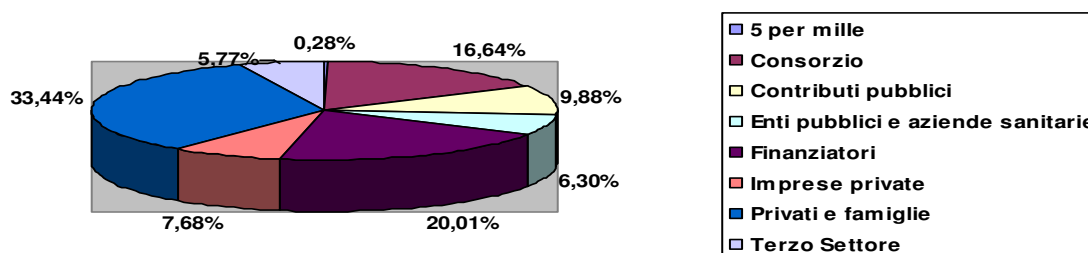
	<b>Fatturato complessivo</b>
Pubblico	€ 19.640,00
Privato no profit	€ 147.681,00

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

	2012	2013	2014
Privati e famiglie	56.894	46.660	56.500
Imprese private		5.200	12.980
Consorzi	0	24.020	28.110
Enti pubblici e aziende sanitarie	42.758	21.939	10.640
Contributi pubblici	13.889	5.500	16.700
Finanziatori	17.897	45.108	33.810
Terzo Settore	8.524	21.203	9.757
5 per mille	1.634	411	476
<b>Totale</b>	<b>€ 141.596,00</b>	<b>€ 170.041,00</b>	<b>€ 168.973,00</b>

#### Produzione ricchezza 2014



Cresciuta la voce della vendita di servizi ai privati, grazie ad una migliore campagna di comunicazione e a un reale consolidamento del servizio. Cresciuta anche la voce imprese private, per un incremento dei corsi di formazione Formatemp. È diminuita la voce finanziatori a causa della naturale conclusione di due progetti di Fondazione Cariplo. La diminuzione della voce terzo settore è dovuta principalmente alla chiusura a fine 2013 di un grosso progetto (cooperativa Abitare).

	2012	2013	2014
Ammortamenti e accantonamenti	1.015	6.641	6.678
Fornitori di beni da economie esterne	74.880	70.589	63.422
<b>Totale</b>	<b>€ 75.895,00</b>	<b>€ 77.230,00</b>	<b>€ 70.100,00</b>

## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2012	2013	2014
<b>Organizzazione/Impresa</b>			
Utile di esercizio/perdita	-15.921	-7.798	-5.558
<b>Totale</b>	<b>€ -15.921,00</b>	<b>€ -7.798,00</b>	<b>€ -5.558,00</b>

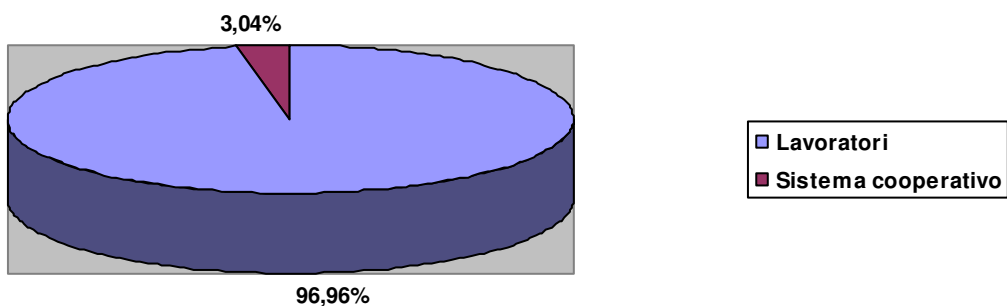
<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	-2.548	3.419	-2.492
<b>Totale</b>	<b>€ -2.548,00</b>	<b>€ 3.419,00</b>	<b>€ -2.492,00</b>

<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci	72.787	86.229	56.568
Dipendenti non soci			39.479
Collaboratori	3.998	4.060	2.049
Occasionali	6.739	8.341	2.940
<b>Totale</b>	<b>€ 83.524,00</b>	<b>€ 98.630,00</b>	<b>€ 101.036,00</b>

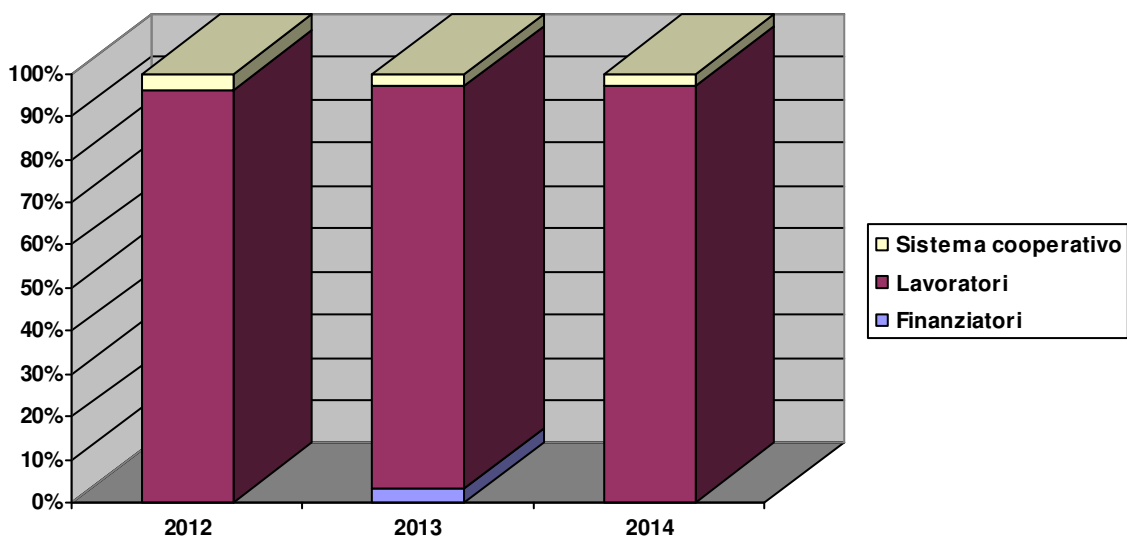
<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale cooperativa	697	1.188	1.082
Consorzi	2.832	2.095	2.082
<b>Totale</b>	<b>€ 3.529,00</b>	<b>€ 3.283,00</b>	<b>€ 3.164,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 68.584,00</b>	<b>€ 97.534,00</b>	<b>€ 96.150,00</b>
---------------	--------------------	--------------------	--------------------

### Distribuzione valore aggiunto 2014

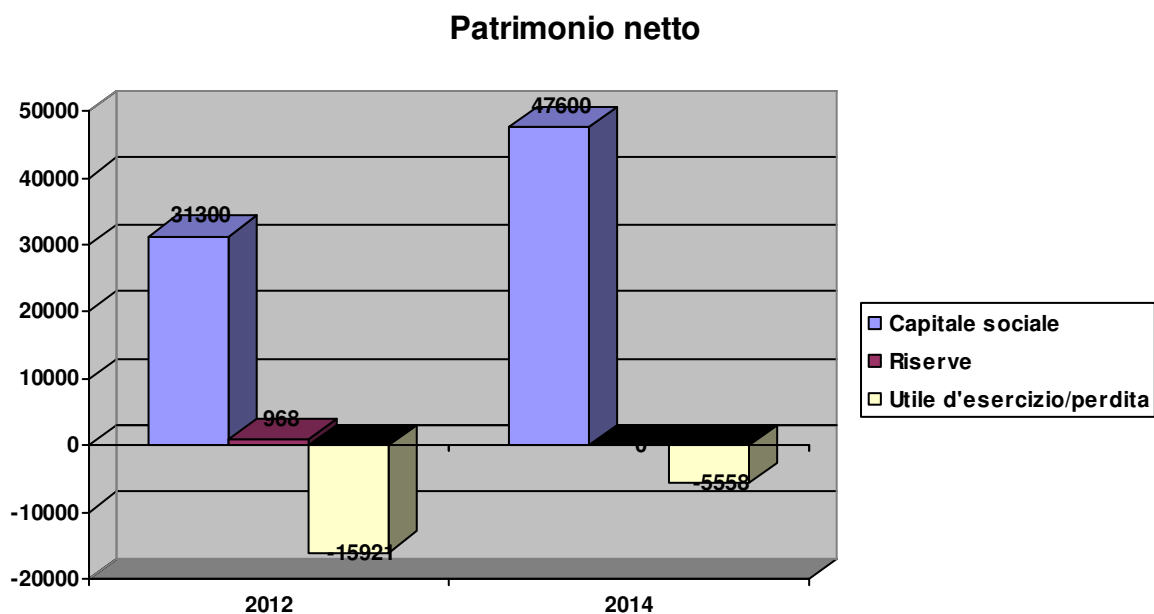


### Distribuzione valore aggiunto nel tempo



A fronte di investimenti sul personale (comunicazione e sviluppo progetti) che vedranno i risultati nel 2015, si registra una riduzione della perdita di esercizio; in previsione di ciò, a fine 2014 la cooperativa ha effettuato una ricapitalizzazione di circa 16.000,00 Euro.

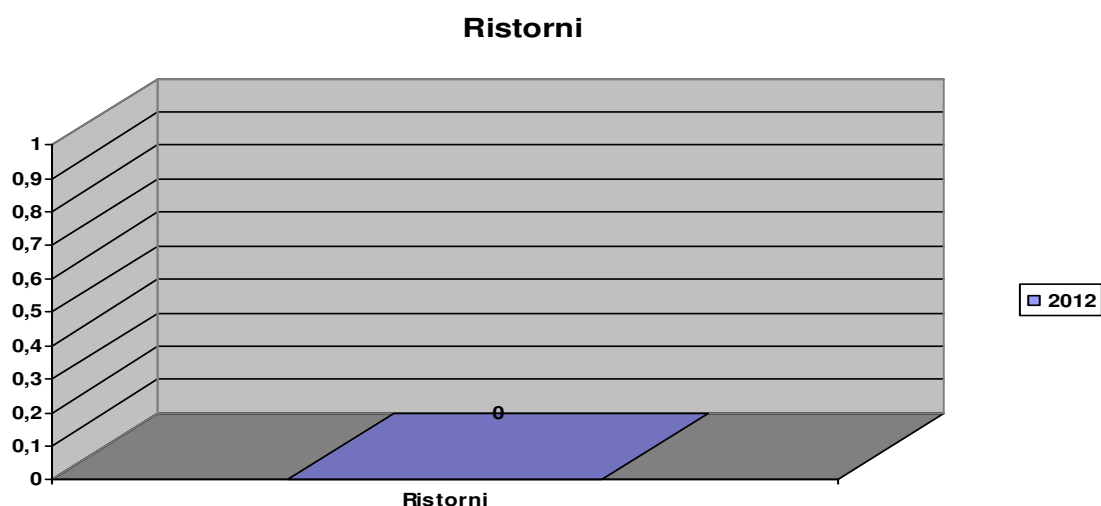
### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Alla fine del 2014 i prestiti soci sono stati trasformati in ricapitalizzazione della cooperativa per un ammontare di circa 16.000,00 Euro.

### 6.4 Ristorno ai soci

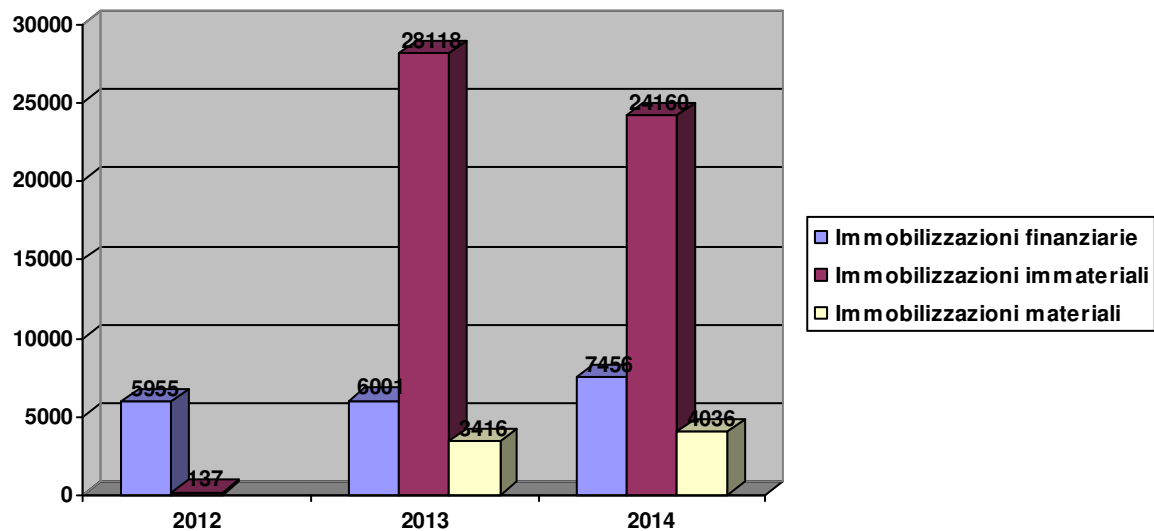
	2012
Ristorni	€ 0,00





## 6.5 Il patrimonio

### Investimenti



## 6.6 Finanziatori

### Finanziatori

	2012	2013	2014
istituti di credito ordinari	24.125	33.950	15.237
debiti verso fornitori	44.617	47.898	43.343
Soci	6.000	15.000	8.000
altri debito	11.258	28.000	17.971

## **7. PROSPETTIVE FUTURE**

### **7.1 Prospettive cooperativa**

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- bisogna continuare nell'opera di consolidamento della cooperativa ed è indispensabile muoversi in una dimensione di radicamento in termini di territorio e di erogazione di servizi. I compiti rimangono: 1) migliorare la gestione economico-finanziaria; 2) consolidare quella che crediamo una migliore organizzazione del lavoro interno che permetta una migliore governance della cooperativa; 3) consolidare l'investimento nelle figure della comunicazione/promozione e dello sviluppo progetti.

### **7.2 Il futuro del bilancio sociale**

Il bilancio sociale per la cooperativa Piccolo Principe ha il valore di "far memoria" dell'andamento nel tempo e di stimolare la condivisione delle informazioni con una più ampia partecipazione all'interno della vita dell'organizzazione. Negli anni sta diventando anche modalità di comparazione degli andamenti sociali ed economici collegati alle attività della cooperativa. Per il prossimo anno proseguiamo sulla strada intrapresa, con l'impegno di migliorare le modalità della redazione in modo da pervenire ad un prodotto sempre più rappresentativo della nostra realtà e di più agevole lettura anche per i non addetti ai lavori.